



## Deliberazione del Consiglio Provinciale N° 62

Seduta del giorno 27/09/2023

**OGGETTO: L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2023.**

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **ventisette** del mese di **Settembre** alle ore **18:15**, nella sala consiliare del Comune di Castiglione Tinella, convocato nelle forme di legge e conformemente alle prescrizioni dell'apposito Regolamento, il Consiglio provinciale si è riunito in seduta pubblica e in forma ibrida - sia in presenza che in teleconferenza - nelle persone di:

	Nome			
1	ROBALDO LUCA	P		
2	ANTONIOTTI MASSIMO	P		
3	ASTESANO MAURO	P		
4	BAILO MARCO		A	
5	DANNA PIETRO	P		videoconferenza
6	DOVETTA SILVANO	P		
7	GIACCARDI SIMONA	P		
8	MOLINARI ANNAMARIA	P		
9	PELLEGRINO VINCENZO	P		
10	ROSSO STEFANO	P		
11	SANNAZZARO DAVIDE	P		
12	SIBILLE BRUNA	P		
13	VIALE GRAZIELLA	P		

PRESENTI: 12 ASSENTI: 1

Presiede la seduta Il Presidente della Provincia **Luca Robaldo**

Assiste all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Generale **Giorgio Musso**.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il Presidente introduce l'argomento in esame e cede la parola al Consigliere Sannazzaro che illustra la proposta di deliberazione, di cui di seguito si riportano integralmente le premesse:

**Vista** la Legge Regionale 28 dicembre 2007, n. 28 "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa" (modificata con L.R. 5 dicembre 2016 n. 25) avente per oggetto la "promozione degli interventi che sostengono il diritto all'istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell'infanzia e fino al conseguimento del titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti" (art.2, comma 1);

**Rilevato** in particolare che l'art. 30 della L.R.28/07 include, tra le funzioni delle Province:

- predisporre ed approvare il Piano annuale degli interventi in materia di assistenza scolastica ed erogare le relative risorse;
- svolgere le funzioni riguardanti l'istruzione secondaria di secondo grado di cui all'art. 139 del d.lgs 112/98;
- provvedere agli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali;

**Tenuto conto** che le modalità attuative degli interventi previsti dalla citata legge regionale sono definite - ex art. 27 della L.R. 28/2007 (come modificato dalla L.R. 25/2016 art. 21 comma 1) - dall' "Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio", approvato dal Consiglio Regionale con DCR 25 marzo 2019 n. 367-6857;

**Rilevato** che l'Atto di indirizzo definisce le linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio, le risorse economiche per farvi fronte e i relativi criteri di riparto tra gli enti locali, rinviando alla Giunta regionale l'applicazione dei criteri e dei fattori di ponderazione per la ripartizione tra Città metropolitana e Province dello stanziamento regionale;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 18 ottobre 2019 n. 5-391 con la quale sono definite, con riferimento all'Atto di indirizzo, le priorità della programmazione e i criteri di riparto delle risorse finanziarie regionali alla Città Metropolitana e alle Province per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio;

**Rilevato** che detta Deliberazione individua come prioritari gli interventi volti ad assicurare l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado;

**Dato atto** che l'attuazione delle azioni è subordinata all'assegnazione delle risorse da parte della Regione Piemonte;

**Tenuto conto** che nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili verrà data priorità al finanziamento degli interventi per l'integrazione scolastica degli allievi disabili del II ciclo ed a seguire al finanziamento dei medesimi interventi per gli allievi disabili del I ciclo;

**Tenuto conto** inoltre che si renderanno disponibili ulteriori risorse, stanziare dal Ministero dell'Interno, per "l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali";

**Vista** la Legge 07/04/2014 n. 56 - art. 1 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle fusioni e unioni di comuni);

**Vista** la Legge Regionale 29 ottobre 2015 n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56" con la quale, all'art 2 comma 1, sono confermate in capo alle Province le funzioni loro conferite con legge regionale vigente alla data di entrata in vigore della l.r. medesima;

**Visto** il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 in quanto applicabile;

**Visto** lo Statuto della Provincia;

**Vista** la normativa in materia di regolarità dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, il disposto della Legge 190/2012 in materia di anti-corrruzione e del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;

**Atteso** che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

**ACQUISITO** il parere tecnico favorevole all'adozione del presente provvedimento espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del richiamato D.Lgs. n. 267/2000;

Il Presidente apre la discussione e nessuno avendo chiesto la parola, invita alla votazione

Presenti al momento della votazione e votanti 12

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Con n.12 voti unanimi espressi in forma palese per alzata di mano dai presenti in aula e per appello nominale del consigliere in videoconferenza

### **DELIBERA**

- di approvare l'allegato: "Piano provinciale degli interventi in materia di diritto allo studio 2023", di cui alla L.R. 28/12/2007 n. 28 e s.m.i., che fa parte integrante del presente provvedimento;
- di dare atto che l'attuazione delle azioni è subordinata all'assegnazione di risorse adeguate da parte della Regione Piemonte;
- di dare atto che le risorse aggiuntive eventualmente stanziato dallo Stato a favore della Provincia andranno ad implementare gli stanziamenti previsti per l'erogazione di interventi a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- di dare atto che nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili verrà data priorità al finanziamento degli interventi per l'integrazione scolastica degli allievi disabili del II ciclo e, a seguire, al finanziamento dei medesimi interventi per gli allievi disabili del I ciclo;
- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali le conseguenti assegnazioni ed i relativi impegni di spesa.

## **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Constatata l'urgenza,  
con separata votazione all'unanimità

### **DICHIARA**

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per effetto dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000.

Al termine il Presidente cede la parola al consigliere Sannazzaro, riconoscendo il fatto personale. Il consigliere informa di doversi assentare per partecipare al consiglio comunale che ha convocato a Cavallermaggiore per le ore 20,00 ed esprime il suo dispiacimento per il ritardo nell'inizio della seduta, per cui non riuscirà ad essere presente per l'illustrazione degli ordini del giorno relativi all'ospedale di Cuneo. Informa poi che, insieme all'altro proponente consigliere Pellegrino, ha

elaborato una proposta di emendamento onde approvare un unico provvedimento. Incarica quindi il consigliere Pellegrino di procedere alla illustrazione del documento unificato e modificato, sottolineando l'importanza della materia ed il senso di responsabilità che ha contraddistinto i sottoscrittori ad operare in un'ottica di collaborazione.

Alle ore 19:00 abbandona la seduta.

---

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

Il Presidente della Provincia  
**Luca Robaldo**

Il Segretario Generale  
**Giorgio Musso**



**SETTORE PATRIMONIO**  
**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

CONSIGLIO PROVINCIALE – PROPOSTA N. 67 DEL 02/08/2023

**OGGETTO: L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO ANNO 2023.**

*Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs 267/2000, si esprime **parere favorevole** di regolarità tecnica relativamente alla proposta in oggetto*

Cuneo, 05/09/2023

il Dirigente  
Fabrizio Freni  
*(parere sottoscritto digitalmente)*



## **Deliberazione del Consiglio Provinciale N° 62**

Seduta del giorno 27/09/2023

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi del primo comma dell'art. 124 del D. Lgs 267/2000, resterà affissa all'Albo Pretorio Elettronico dell'Ente per 15 giorni consecutivi a far data dal 03/10/2023

Il Segretario Generale  
Giorgio Musso




## **Deliberazione del Consiglio Provinciale N° 62**

Seduta del giorno 27/09/2023

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/2000, è divenuta esecutiva in data 13/10/2023.

Il Segretario Generale  
Giorgio Musso

 Medaglia d'oro al Valore Civile Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2023	Cuneo
		Pagina 1 di 4

***L.R. 28/2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”***

**PIANO PROVINCIALE degli INTERVENTI in MATERIA di DIRITTO allo STUDIO 2023**

1. La normativa regionale
2. L’Atto di indirizzo regionale per l’attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio
3. Il Piano provinciale: linee di intervento
4. Interventi in materia di diritto allo studio
5. Risorse trasferite
6. Modalità operative e scadenze

**1. La normativa regionale**

La **legge regionale 28 dicembre 2007 n. 28** “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” che sviluppa, riconducendole ad un quadro organico, le materie oggetto di tre previgenti leggi<sup>1</sup>, ha per oggetto la “*promozione degli interventi che sostengono il diritto all’istruzione e formazione, a partire dalla scuola dell’infanzia e fino al conseguimento di un titolo di studio superiore, anche in relazione alla tutela del principio della libertà di scelta educativa delle famiglie e degli studenti*” (art.2, co.1).

Essa pertanto considera il complesso dei diversi interventi finalizzati a tale scopo, individuando un organico sistema di servizi scolastici e di supporto, che consente di promuovere e sostenere la frequenza scolastica ed il proficuo inserimento dei giovani nel sistema educativo regionale.

La L.R.28/07 è stata aggiornata dalla **legge regionale 5 dicembre 2016 n. 25** “Disposizioni relative agli indirizzi per l’attuazione degli interventi per il diritto allo studio. Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007 n. 28.”


In base a quanto previsto dalla L.R. 28/07 e L.R. 25/16, la Città Metropolitana e le Province svolgono le seguenti funzioni (art.30):

- ☐ concorrono all'elaborazione dell'atto di indirizzo e favoriscono, nel proprio ambito territoriale, il coordinamento delle azioni di cui alla presente legge promuovendo l'esercizio di funzioni associate;
- ☐ svolgono le funzioni riguardanti l'istruzione secondaria di II grado di cui all' articolo 139 del d.lgs 112/1998;
- ☐ promuovono la stipulazione degli accordi di collaborazione tra gli enti territoriali, le istituzioni scolastiche autonome e le agenzie formative accreditate con il coinvolgimento dei servizi sociali, sanitari, culturali e del lavoro presenti sul territorio nella progettazione, realizzazione e monitoraggio degli interventi;
- ☐ predispongono ed approvano il piano annuale degli interventi in materia di assistenza scolastica ed erogano le relative risorse;
- ☐ predispongono ed approvano il piano annuale degli interventi in materia di prevenzione e recupero ed erogano le relative risorse;
- ☐ predispongono ed approvano il piano annuale degli interventi in materia di dotazioni librerie ed erogano le relative risorse;
- ☐ provvedono agli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali;

<sup>1</sup> L'articolo 36 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 prevede infatti l’abrogazione delle disposizioni relative alla:

- a) **legge regionale 29 aprile 1985, n. 49** (Diritto allo studio. Modalità per l'esercizio delle funzioni di assistenza scolastica attribuite ai comuni a norma dell'articolo 45 del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, ed attuazione di progetti regionali);
- b) **legge regionale 6 agosto 1996, n. 61** (Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome) e successive modifiche;
- c) **legge regionale 20 giugno 2003, n. 10** (Esercizio del diritto alla libera scelta educativa);
- d) **articoli 120, 121 e 122 della l.r. 44/2000**, così come inseriti dall'articolo 10 della l.r. 5/2001.



 <p>PROVINCIA di CUNEO Medaglia d'oro al Valore Civile Ufficio Patrimonio e Istruzione</p>	<p>L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2023</p>	<p>Cuneo Pagina 2 di 4</p>
--	--	--------------------------------

- ☐ sostengono gli interventi di inserimento degli allievi di nazionalità straniera, con riguardo agli allievi delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi di formazione professionale;
- ☐ sostengono le azioni formative per la popolazione carceraria, stipulando apposite convenzioni con le case circondariali;
- ☐ adottano i provvedimenti per l'attuazione dei programmi di edilizia scolastica ed eseguono gli interventi di edilizia scolastica di cui all'articolo 22, comma 6 della legge.

## 2. L'Atto di indirizzo regionale per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio

La realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 28/07 è disciplinata dall' **Atto di indirizzo**, approvato dal Consiglio Regionale il 29 marzo 2019, con Deliberazione n. 367-6875.

A norma dell'articolo 27 della l.r. 28/2007, l'Atto di indirizzo definisce le modalità attuative degli interventi di cui alla legge stessa, suddividendole per materia delegata, a gestione diretta o concorrente, indicando per ciascuna materia la priorità d'azione.

In particolare l'Atto di indirizzo disciplina:

- a) le linee di sviluppo delle azioni in materia di diritto allo studio e i criteri di riparto delle risorse tra gli enti locali;
- b) le modalità per l'attribuzione degli assegni di studio, le fasce di reddito per accedervi, i relativi criteri;
- c) i criteri per l'attribuzione delle borse di studio e le relative fasce di reddito per averne accesso;
- d) i criteri per l'attribuzione dei benefici per la valorizzazione delle eccellenze e del merito e le relative fasce di reddito per averne accesso;
- e) gli interventi di edilizia scolastica;
- f) i criteri e le modalità per la realizzazione di ogni altro intervento previsto dalla legge.

## 3. Il Piano provinciale: linee di intervento

La l.r. 28/2007 ha individuato nelle Province gli enti che provvedono alla predisposizione dei *Piani di intervento*, per la realizzazione di azioni in materia di:


- ☐ assistenza scolastica (art. 6)
- ☐ prevenzione e recupero dell'abbandono scolastico (art.7)
- ☐ dotazioni librerie (art.8)
- ☐ interventi per il trasporto e l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali (art.15)

anche mediante accordi con i Comuni singoli o associati e con le istituzioni scolastiche autonome.

La competenza della realizzazione dei piani per gli interventi sopra citati affidata alle Province ha inteso dare una risposta più immediata ai bisogni dei territori.

In tal senso il piano provinciale si inserisce in una logica programmatoria tesa ad ottimizzare l'integrazione ed il raccordo tra i servizi scolastici e quelli extra scolastici, tra le azioni poste in essere dai diversi attori istituzionali, tra le diverse fonti di co-finanziamento che la Regione rende disponibili per l'attuazione delle diverse linee d'intervento.

La riduzione, negli anni, dei trasferimenti regionali ha comportato una progressiva eliminazione delle voci di finanziamento inizialmente erogato agli Enti: dapprima la soppressione dei finanziamenti diretti alle autonomie scolastiche, successivamente gli stanziamenti per i servizi residenziali e per le mense.

 Medaglia d'oro al Valore Civile Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2023	Cuneo
		Pagina 3 di 4

Già per l'anno 2013, ad esempio, l'entità del trasferimento regionale aveva consentito di prevedere esclusivamente una compartecipazione alle spese sostenute dagli Enti nell'anno scolastico 2012/2013 per interventi a sostegno dell'integrazione scolastica degli allievi con disabilità del primo ciclo, azione il cui finanziamento era previsto come prioritario dal Piano stesso.

Nei Piani per gli anni 2014, 2015, 2016, oltre alle azioni per l'integrazione scolastica degli allievi disabili si era nuovamente prevista una compartecipazione alla spesa sostenuta dagli Enti Locali per il trasporto scolastico ordinario, essendo nel frattempo intervenuto un finanziamento statale a supporto dell'integrazione scolastica di allievi con disabilità.

L'assistenza specialistica per allievi con disabilità iscritti alle scuole secondarie di secondo grado, gestita direttamente dagli istituti di istruzione superiore secondo quanto previsto dalle apposite convenzioni, è finanziata, secondo le necessità, per ogni anno scolastico.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 5-391 del 18/10/2019 individua le priorità della programmazione e i criteri di riparto delle risorse finanziarie regionali alla Città Metropolitana ed alle Province per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio.

Tale Deliberazione individua come prioritari gli interventi volti ad assicurare l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado.

#### 4. Interventi in materia di diritto allo studio

A suo tempo, con l'approvazione della l.r. 28/2007 e secondo quanto previsto dal Piano triennale regionale, gli interventi in materia di diritto allo studio sono divenuti oggetto di programmazione con riferimento temporale all'anno scolastico.

A decorrere dall'anno 2010 infatti la Provincia ha uniformato con riferimento ad anno scolastico la gestione delle attività in materia di diritto allo studio, allineando pertanto le date di scadenza per ogni istanza di finanziamento.

Tenuto conto che gli interventi previsti nel presente piano, predisposto nel rispetto dell'Atto di indirizzo Regionale come sopra descritto e con riferimento alle priorità della programmazione, di cui all'allegato A della DGR n. 5-391 del 18/10/2019, possono trovare attuazione subordinatamente al trasferimento delle risorse necessarie da parte della Regione stessa, le azioni ammesse a finanziamento sono:

#### **INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI CUNEO**


##### **Assistenza specialistica per l'integrazione degli alunni con disabilità delle scuole del primo ciclo:**

Compartecipazione **in percentuale** alla spesa dei **Comuni che forniscono servizi di assistenza specialistica per gli alunni disabili** frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, mediante l'assegnazione di uno specifico contributo

Si terrà conto della dimensione dei comuni prevedendo una diversa contribuzione per i Comuni:

- fino a 5000 abitanti - (fascia A)
- da 5.001 a 20.000 abitanti - (fascia B)
- oltre i 20.000 abitanti - (fascia C)

con una maggiorazione per i comuni montani.

 Medaglia d'oro al Valore Civile Ufficio Patrimonio e Istruzione	L.R. 28/2007. PIANO PROVINCIALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI DIRITTO ALLO STUDIO 2023	Cuneo
		Pagina 4 di 4

#### **Trasporto specifico alunni con disabilità delle scuole del primo ciclo:**

Compartecipazione **in percentuale** alla spesa dei **Comuni che gestiscono il trasporto specifico per gli alunni disabili** frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, mediante l'assegnazione di uno specifico contributo sulla spesa effettivamente sostenuta, con una maggiorazione per i comuni montani.

#### **Ausili/Sussidi didattici per alunni con disabilità delle scuole del primo e secondo ciclo:**

Compartecipazione **in percentuale** alla spesa dei **Comuni per l'acquisto libri di testo in braille, altro materiale didattico, sussidi e ausili indispensabili per l'attività didattica** per gli allievi frequentanti la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado.

Si terrà conto della dimensione dei comuni prevedendo una diversa contribuzione per i comuni

- fino a 5000 abitanti (fascia A)
- da 5.001 a 20.000 abitanti (fascia B)
- oltre i 20.000 abitanti (fascia C)

#### **Interventi per allievi con disabilità degli Istituti Secondari di secondo grado**

Le spese per il servizio specifico di **trasporto** per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado e i corsi di formazione professionale organizzati da agenzie formative accreditate, sono a carico della Provincia, che provvede o tramite rimborso ai Comuni/Enti che garantiscono l'organizzazione dei relativi servizi, insieme a quelli concernenti gli allievi disabili degli altri gradi di scuola o tramite contributo alle famiglie che provvedono autonomamente.

Le spese per **l'assistenza alle autonomie specialistiche** degli allievi con disabilità frequentanti le scuole secondarie di II grado sono a carico della Provincia, che provvede mediante apposite convenzioni, all'assegnazione delle risorse necessarie direttamente alle scuole secondarie di II grado.

Nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili verrà data priorità al finanziamento degli interventi per l'integrazione scolastica degli allievi disabili del II ciclo ed a seguire al finanziamento dei medesimi interventi per gli allievi disabili del I ciclo.

### **5. Risorse trasferite**

Come sopra enunciato l'attuazione delle azioni previste dal presente documento è subordinata al trasferimento da parte della Regione Piemonte delle risorse, così come previsto dalla normativa regionale.

### **6. Modalità operative e scadenze**

I Comuni (Unioni di Comuni, Consorzi, ...) interessati potranno presentare rendiconto delle spese sostenute, con istanza di contributo per le azioni finanziabili previste dal presente piano, con modalità e tempi che saranno definiti da apposita comunicazione dell'Ufficio Istruzione, pubblicata sul sito istituzionale.